



Le previsioni lasciano qualche speranza, la decisione alle 18 Stasera le luci dell'Enterro

• Pioverà, non pioverà... Le previsioni del tempo sono incerte: pioggia il mattino, schiarite nel pomeriggio e in serata, dicono, mettendo a dura prova gli organizzatori delle Processioni Storiche. La decisione ufficiale verrà perciò presa alle 18 e dopo tale ora sarà possibile informarsi al nr. tel. 1600 (menu 5). Le voci che da ieri circolano nel borgo, secondo le quali l'Enterro sarebbe annullato, sono dunque solo illazioni: i partecipanti sono invitati ad attenersi al comunicato!

Nel frattempo Mendrisio si è vestita della sua veste più bella, quella che la illumina della luce dei trasparenti, che conferisce alle vie del centro quell'atmosfera unica

e speciale tanto ammirata da chi scopre il Magnifico Borgo in quest'occasione e tanto amata da chi ci abita.

La Processione di questa sera con le centinaia di lampioni trasparenti, i medaglioni, gli oggetti della passione e i simulacri del Cristo morto e dell'Addolorata è un po' l'apoteosi delle manifestazioni della Settimana Santa mendrisiana che apre le porte alla più grande festa della cristianità: la Pasqua di risurrezione. Stasera, se non ci saranno intoppi climatici, anche mons. Vescovo Giacomo Grampa, camminerà al suono delle bande che, con le loro marce funebri, scandiscono il passo della processione: oltre alla Civica Filarmonica di Mendrisio, saranno presenti quest'anno anche quelle di Sonvico e di Stabio. La musica,

come la luce, ha d'altra parte un suo posto d'onore, prima, durante e dopo la sfilata. Al termine, infatti, nella chiesa di San Giovanni è previsto un breve commiato musicale, che sarà curato da "Giocantara" un piccolo gruppo di voci femminili, che canta per puro piacere (e che lo farà anche alle 15 sempre nella Chiesa di San Giovanni).

Ricordiamo, infine, l'allestimento del Santo Sepolcro nella vetusta chiesetta di Santa Maria, occasione per ammirare anche questo luogo di culto solitamente chiuso e molto deteriorato, per il quale sono state avanzate dal Cantone proposte di riattazione che non convincono affatto e la bella mostra dei trasparenti originali, in atto al Museo d'arte di Mendrisio!

Sostegno ai lavoratori delle Officine

• Il Municipio di Mendrisio si è preoccupato della situazione venutasi a creare alle Officine FFS di Bellinzona. L'Esecutivo ha deciso di stanziare un contributo di 20 mila fr. in sostegno delle famiglie delle maestranze che si trovano in questo particolare momento di difficoltà. L'auspicio delle autorità del Borgo è che la dirigenza delle FFS riapra un dialogo serio volto a consolidare l'operato ticinese per le FFS e in particolare il valore delle Officine di Bellinzona per l'intera infrastruttura ferroviaria, importantissima per la nostra economia e fonte di lavoro anche per i giovani.

Adorna - Casvegno, urgente il marciapiede

• La sede della Scuola cantonale operatori sociali da settembre 2007 si è trasferita, sempre all'interno dell'OSC, nello stabile riattato ex Villa Margherita. E' frequentata da 300 alunni. Questi giovani, che per la maggior parte si recano a scuola con mezzi propri, trovano difficoltà nel posteggio dell'auto; i posteggi OSC sono in gran parte occupati dal personale che li lavora. Per supplire a questa lacuna parte degli allievi posteggiano presso il centro sportivo Adorna, distante da scuola circa 350-400 metri. Tutti i giorni quindi almeno 200 studenti transitano a piedi dall'OSC al posteggio Adorna. C'è un grande inconveniente: manca un marciapiede. La strada di S. Apollonia è stata teatro di diversi incidenti che nella maggior parte hanno coinvolto pedoni e in modo serio. La costruzione del marciapiede è urgente e poco costosa. Il terreno appartiene al cantone e ai comuni di Coldrerio e Mendrisio; acquistare una striscia di 800 mq non è difficile. Urgenza dell'opera è da tutti riconosciuta. Non aspettiamoci l'irreparabile.

Matteo Muschiatti

Brani di Beethoven, Elgar e Wagner oggi al Mercato coperto Il Venerdì Santo con la Civica

• Si rinnova oggi pomeriggio, nell'ambito delle solenni celebrazioni della settimana santa, uno dei maggiori eventi culturali di questi giorni: il concerto del Venerdì Santo della Civica filarmonica di Mendrisio. Il concerto si aprirà con l'esecuzione di due delle tre *Zapfenstreich* di Ludwig van Beethoven, marce per il *Großer Zapfenstreich*, il maggior onore militare che in Germania si possa concedere ad un civile. Scritte tra il 1809 e il 1810, queste composizioni non sono oggi molto note non da ultimo per la loro difficoltà di esecuzione, dovuta alla notevole diversità che intercorre tra gli strumenti a fiato dell'epoca e quelli attuali. Seguirà un altro brano del compositore originario di Bonn, *Wellingtons Sieg*, scritto nel 1813 per celebrare non solo

la vittoria del Duca di Wellington sulle armate napoleoniche, ma anche l'invenzione di uno spettacolare strumento musicale meccanico dell'ingegnere Johann Mälzel. La parte del concerto sarà invece dedicata a una delle 14 *Enigma Variations* di Edward Elgar, un'opera composta appunto da 14 "ritratti" di intimi amici del compositore identificati con un soprannome. La Civica filarmonica di Mendrisio interpreterà la nona variazione intitolata *Nimrod* dal nome di un cacciatore biblico e dedicata a August Jaeger (*Jäger/Jaeger* in tedesco significa, appunto, cacciatore...), il migliore amico di Elgar.

Il programma proseguirà quindi con due pagine di Richard Wagner: la *Huldigungsmarsch*, composta nel 1865 come tributo

al suo mecenate Ludwig II di Baviera che compiva 19 anni, è un tipico esempio di "musica d'occasione" caratterizzata da una partitura ben costruita, con un'introduzione dalla scrittura a mo' di corale, cui segue una solenne marcia. Sempre del compositore tedesco, la banda diretta dal mo. Balmeili interpreterà l'*Ouverture da L'Olandese volante*, opera ispirata alla leggenda della nave fantasma che solca i mari in eterno senza una meta precisa e a cui un destino avverso impedisce di tornare a casa. *Ouverture* è un ampio brano sinfonico articolato sui tre temi che ricorrono frequentemente nell'opera.

Il concerto si terrà alle 16.30 al Centro manifestazioni Mercato coperto.

• Gli auguri dei Patrizi

La Corporazione Patrizi di Mendrisio porge a tutti i cittadini i migliori auguri di buona Pasqua

• Strade sbarrate

La Polizia comunale avvisa che in occasione della manifestazione autorizzata dal Municipio "Staffetta del Magnifico Borgo", verranno sbarrate al traffico sabato 22 marzo dalle 17 alle 20.30 circa le seguenti strade: Piazza del Ponte, Via San Damiano, Via Stella, Via Vecchio Ginnasio, Via Nobili Rusca, Via Vecchio Pretorio, Via Nobili Bosisia, Via Nobili Torriani. Si invita l'utenza ad attenersi alla segnaletica esposta e alle disposizioni impartite dal servizio d'ordine; chi non potrà accedere al proprio domicilio con la vettura è autorizzato ad usufruire dei parcheggi pubblici ufficiali.

• Assemblea SFG

La Società Federale Ginnastica di Mendrisio terrà, venerdì 4 aprile prossimo nell'aula magna delle scuole Canavee, la 109.a assemblea generale ordinaria. Il ritrovo e il ritiro del materiale è per le 20.00, l'inizio dell'assemblea è per le 20.15.

• Ballo liscio

Sabato 22 e domenica 23 marzo, ballo liscio con l'Orchestra Champagne al Bar Quadrifoglio di via Borromini 20.

• Autodifesa per donne

Dal 25 marzo iniziano i corsi nella palestra OSC di Mendrisio di autodifesa per donne e gestione dell'aggressività. Tutti i martedì dalle 18.30 alle 20. Informazioni allo 079 312 83 06.

• E' sempre l'escursionismo l'attività che attira maggior interesse fra i soci della Società alpinistica ticinese SAT, sezione di Mendrisio. Lo ha ricordato il presidente Alessandro Brazzola nella relazione tenuta davanti all'assemblea, presenti una trentina di soci, svoltasi giovedì 13 marzo alle scuole di Mendrisio. "Dal numero di partecipanti che si scorgono sui rapporti, alle singole gite mi sembra proprio che non si faccia molta fatica a formare un bel gruppo". Ma le altre attività non raccolgono meno consensi. E' il caso delle racchette da neve con le gite proposte dai soci Luciano, Paolo e Fausto; poi ci sono quelle in ambito alpinistico, proposte dai giovani come Luca Auguadri. Lo sci escursionistico è un po' meno frequentato. I giovani imparano più volentieri lo snowboard, ha

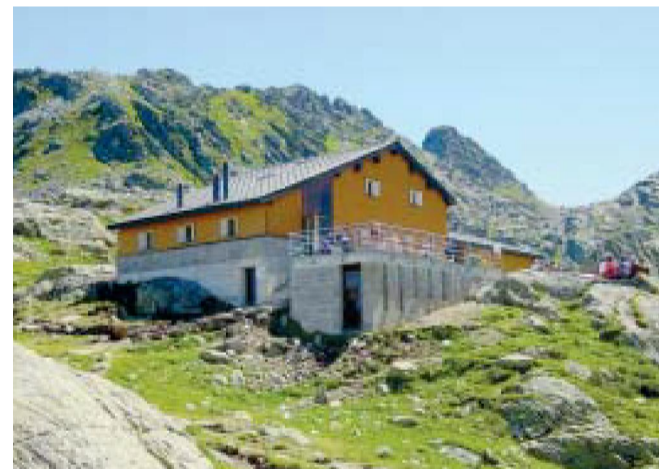
SAT Mendrisio con le ali ai piedi

spiegato il presidente e questo mezzo è adatto in combinazione con le racchette solo a percorsi con un certo rapporto di pendenza. Per quanto riguarda i tracciati da neve ha avuto molto successo la settimana bianca accompagnata da Luca a Rona, per capodanno. Dopo il rodaggio dello scorso anno si sono superati i 50 presenti a serata.

La stagione 2007 ha richiesto ancora diverse energie per la conclusione dei lavori e all'inaugurazione dell'ampliamento della Capanna Leit. Per quanto riguarda il programma, presentato da Luca Parravicini, si è cercato di

inserire gite di un livello tecnico e fisico inferiore rispetto al passato, questo per favorire un accesso migliore ai neofiti ma anche perché si pensa a chi va in là con gli anni, affinché queste persone possano partecipare più a lungo alle attività della SAT. La rotazione dei soci è discreta, con un crescente interesse da parte di persone di trenta, quarant'anni.

Nel corso dell'assemblea sono stati ricordati i soci scomparsi lo scorso anno Paul Felber e Nino Caldelari; alle nomine sono state annunciate le dimissioni del vice presidente Guido Sisini e della segretaria Yvonne Bianchi, ringra-



ziati per il loro contributo con un libro sulla nuova capanna; nuova segretaria Patrizia Gabaglio, già membro, nuovo vice presidente Enrico Zoppi, pure già membro; nuovi membri Annamaria Nicoli

e Paolo Casagrande. L'assemblea ha accettato la proposta di inviare a tutti i soci un formulario per un sostegno finanziario sul modello dei titoli obbligazionari.

Il singolare Requiem di Fauré eseguito con bravura dal Coro Benedetto Marcello

Si può non temere la morte

• Si può non temere la morte. Ed il Requiem di Gabriel Fauré (1845-1924), interpretato domenica 16 marzo dal Coro Polifonico Benedetto Marcello con la collaborazione del Coro Città di Como, accompagnato dall'Orchestra Nuova Cameristica e diretto dal maestro Mario Moretti, è un'opera delicata, che non esprime il terrore della morte, bensì un'aspirazione alla felicità oltre il trapasso; un momento sereno, non doloroso. Questa musica quasi arcaica rende l'idea del suo autore riguardo alla morte: semplice, discreta, quieta. L'opera di Fauré si distingue dai Requiem di altri celebri autori, uscendo dalle convenzioni: poche le impennate solenni o le svolte drammatiche; solo qualche momento "forte", in cui la voce

del coro ed i suoni dell'orchestra sembrano esplodere, per poi subito rientrare.

Il Requiem che il migliaio di spettatori ha ascoltato domenica nella Chiesa Grande di Mendrisio, trova linfa nel pudore della morte, velata da una profonda spiritualità.

E dalla calibratissima interpretazione del coro e dell'orchestra, questo aspetto della morte liberatrice, senza dramma né celebrazione, è scaturito in modo limpido, impeccabile.

Così le voci dei solisti, quella potente del baritono Giuseppe Cattaneo, molto bravo, e la "voce bianca", pura come il cristallo, della giovanissima Sofia Sala, per nulla emozionata al cospetto di una chiesa gremita di ascoltatori che sembravano trattenere il respiro, hanno sot-



tolineato la raffinatezza e l'eleganza di questa opera tersa, che sembra preludere alla felicità

oltre la morte. Un Requiem singolare, un concerto degno di celebrare l'aper-

tura della Settimana Santa di Mendrisio, così stupenda nella sua unicità.